

lo sport in tv

- 10,00 Tennis, Roland Garros Eurosport/SkySport2
- 12,45 Giro d'Italia, 16ª tappa Rai3
- 13,00 Studio sport Italia1
- 14,50 Giro d'Italia, 16ª tappa Rai3/Eurosport
- 18,00 Ginnasta, camp. it. RaiSportSat
- 18,20 Sportsera Rai2
- 20,30 Basket, Bologna-Treviso RaiSportSat
- 22,25 Champions League SkySport2
- 23,00 Time out SkySport1
- 23,05 Record, storie di sport Rete4



Tennis, il Roland Garros perde subito Andre Agassi

L'ex n.1 sconfitto in tre set da uno sconosciuto. Passano il turno quattro italiane su sei

Ivo Romano

PARIGI Per Andre Agassi il tempo che passa assume le sembianze di un giovane francese senza palmarès né ambizioni, uno abituato da sempre a pedalare sui campi delle periferie dell'impero tennistico. Jerome Haehnel, poco meno di 24 anni (68.500 euro di prize-money guadagnati fino a ieri), per iscriverlo il suo nome nel tabellone del torneo ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie nelle qualificazioni, ché la sua classifica (n. 271 al mondo, al massimo è stato n. 248) non aveva convinto la federazione a omaggiarlo di una "wild card". Ma tutto è possibile, anche che una partita segnata

diventi una passeggiata al contrario. Perché il tempo passa per tutti. E non perdona nessuno. E di tempo n'è passato da quando Andre Agassi impose al circuito la sua presenza colorata, sfrontata, rivoluzionaria. N'è passato di tempo, scandito da memorabili trionfi e dolorose cadute, da temporanee uscite di scena e luminosi ritorni al proscenio, dal look radicalmente mutato e dal carattere fatalmente ammorbidito. Normale che tutto diventi più difficile, perché manca la voglia di sacrificarsi, forse ancor più che il fiato. Gli errori si susseguono, anche clamorosi, le gambe non rispondono, neanche per un po': basta poco e l'ex numero 1 va sotto di un set. Ci prova ad attaccarsi alla partita, fino al tie-break del secondo set, perso malamente. E allora c'è

poco da fare, nulla cui aggrapparsi. La sconfitta contro il carneade Haehnel, l'enfant du pays che riempie della sua gioia il Centrale, è inevitabile, pesante (6-4 7-6 6-3) e clamorosa, una sconfitta al primo turno, come gli era accaduto una sola volta prima (su 16 apparizioni), nel 1998. L'anno dopo Agassi avrebbe trionfato. Stavolta sarà più dura, perché il tempo passa e un'altra occasione forse non ci sarà.

ALTRI RISULTATI S. Farina (Ita/n.15) b. J. Jankovic (Ser) 4-6 6-0 6-2; **R. Grande (Ita)** b. H. Nagyova (Slk) 7-6 6-1; **M.E. Camerin (Ita)** b. A. Frazier (Usa) 6-3 6-2; **A. Smashnova-Pistolesi (Isr)** b. F. Pennetta (Ita) 6-1 6-4; **Y. Fedak (Ucr)** b. M. Santangelo (Ita) 6-3 6-1; **T. Garbin (Ita)** b. C. Martinez (Spa) 6-1 6-2

MOBBING

in edicola
il libro con l'Unità
a € 4,00 in più

GIRO 2004



Giorni di Storia

L'utopia possibile

in edicola
il libro con l'Unità
a € 3,50 in più

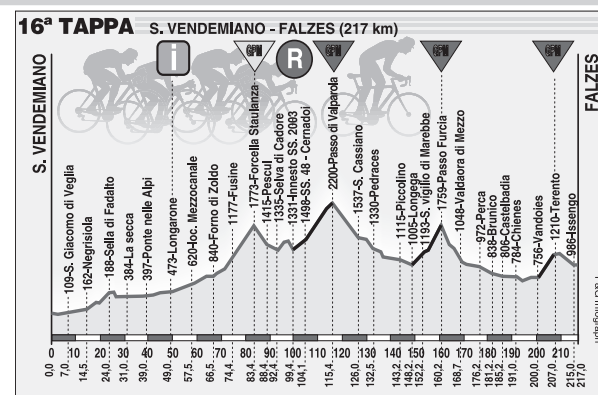
ORDINE D'ARRIVO

Alessandro PETACCHI (Ita)	5h59'52"
Robbie McEWEN (Aus)	s.t.
Olaf POLLACK (Ger)	s.t.
Andris NAUDUSZ (Let)	s.t.
Alexandre USOV (Bie)	s.t.
Fred RODRIGUEZ (Usa)	s.t.
Angelo FURLAN (Ita)	s.t.
Simone CADAMURO (Ita)	s.t.
Jan SVORADA (Cec)	s.t.
Luciano PAGLIARINI (Ita)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

Yaroslav POPOVYCH (Ucr)	66h48'30"
Serguei HONCHAR (Ucr)	a 3"
Bradley MCGEE (Aus)	a 1'02"
Gilberto SIMONI (Ita)	a 1'27"
Franco PELIZZOTTI (Ita)	a 1'32"
Damiano CUNEGO (Ita)	a 1'48"
Giuliano FIGUERAS (Ita)	a 2'30"
Stefano GARZELLI (Ita)	a 2'31"
Dario David CIONI (Ita)	a 2'36"
Wladimir BELLI (Ita)	a 3'09"

LA TAPPA DI OGGI



Il Passo di Valparola (2.200 metri) rappresenta la cima più alta della 16ª tappa

DALL'INVIATO Salvatore Maria Righi

SAN VENDEMIANO (Treviso) Continua a sognare fughe solitarie e arrivi alla Coppi, ma quel che è peggio ieri è diventato il miglior velocista del dopoguerra: col mal di pancia, ovviamente. In volata Alessandro Petacchi non lo batte nessuno, l'ottava vittoria al Giro è il miglior bottino dal '46 in poi, ma come eroe è un disastro. Uno che vince 45 volte in un anno e mezzo, dal 2002 i sigilli sono 57 (due al mese) e in ventiquattrore aggancia e sorpassa il record di tappe in una corsa rosa, potrebbe parlare da padrone di casa e signore dei tubolari, come faceva per esempio Mario Cipollini che ogni volta "io qui" e "io là". Lui invece racconta che questa volata proprio non la voleva fare, che lui aveva dato un giorno di riposo ai compagni ma quelli, testoni, hanno voluto a tutti i costi sudare ancora per lui. E che quindi cosa vuoi farci: dopo che otto colleghi si sbattono per te 200 chilometri, bisogna pur dimostrare un minimo di riconoscenza e impegnarsi un po'.

E andata proprio così, assicura Petacchi Alessandro, eroe per caso e quasi sempre contro voglia. Lui che da due anni almeno ripete che non è un vero velocista, che anzi ha sempre un po' di paura a buttarsi nella mischia spalla a spalla, e che gli piacerebbe scappare via dal gruppo e arrivare trafelato e contento dopo aver staccato tutti. Lui che smonta tutto il giocattolo e toglie il sapore ai superlativi, però puntualmente si lancia in rettilineo come una palla di cannone, pedala negli ultimi duecento metri senza lasciare neanche la speranza agli altri e non ha più rivali nelle volate. Ora è anche il primo nome nell'albo d'oro del dopoguerra, ha scavalcato i tre dell'Ave Maria (Saronni, Maertens e De Vlaemink), ma parla sempre come un figlio di un Dio minore. Continua a girare con la fidanzata, ieri l'ha portata sul podio con lui prendendola in braccio, lei adesso rilascia anche interviste e questo non era decisamente nei piani («pensavo al massimo di seguirlo per due tappe»), insiste a fare la persona normale in un Barnum di matti esaltati e prende sempre la rincorsa prima di dire qualcosa. Come quando viene lanciato dal suo convoglio personale e lascia tutti a bocca asciutta. Con tanto di paradosso, perché il treno Fassa è l'isola che non c'è in un paese dove i treni non partono o si rompono. A Pola e ancora di più ieri a San Vendemiano, dove è nato Del Piero che invece è tutto un sorrisetto e un inchino, il Petacchi è stato però costretto ad ammettere la verità. «Ora posso anche dirlo che sono il più forte» ha masticato a denti

Un eroe normale nella Storia

8° trionfo per Petacchi. Nel dopoguerra nessuno aveva vinto tanto

Popovych: «La maglia rosa? Sento che sto per perderla»

Negli ultimi anni il vincitore del Giro l'hanno sempre stabilito le grandi salite: nel 2002 Savoldelli conquistò la maglia rosa nella 17ª tappa, Corvaria-Folgaria, dopo 5 gran premi della Montagna; nel 2003, Simoni staccò definitivamente Garzelli nella 19ª, con un arrivo in salita. Oggi, allora, inizia il Giro. Quello vero. Con il primo assaggio di Dolomiti: la Forcella Staulanza (1173 metri), il passo di Valparola (2200), il Furcia (1759) e la salita di Terento (1252), prima dell'arrivo a Falzes. Poi, dopo il riposo di domani, si torna in sella per le tappe più impegnative. Venerdì c'è il Tonale, il Gavia (cima Coppi con 2621 metri) e l'arrivo a Bormio 2000; sabato sarà la volta di Mortirolo, Vivione e Presolana. Già oggi l'ucraino Popovych, attuale maglia rosa, dovrà difendersi dagli attacchi dello squadrone Saeco. Sia Simoni che Cunego tenteranno di metterlo in difficoltà. «Come mi sento con la maglia rosa? - ha detto ieri Popovych - Beh... Sento che sto per perderla, domani (oggi, ndr) potrebbero indossarla Simoni o Cunego». La strategia dell'ucraino della Colnago è semplice: «Dovrebbe essere Simoni l'uomo da marcare ma credo che Cunego potrebbe scattare per primo. Se avrà la forza, proverò a rispondere a tutti gli attacchi. Se no, pazienza. Vorrà dire che cercherò di riprendermela più in là». Poi un pensiero rivolto alla Saeco e all'inevitabile confronto con il suo team: «Merito anche io una squadra attrezzata e spero che l'anno prossimo sarà così».



Petacchi con la fidanzata Anna Chiara sul podio di San Vendemiano

stretti, il capo leggermente piegato, gli occhi abbassati. Il campione della porta accanto che tutti vogliono baciare, ma che bacía solo Anna Chiara: l'antidivo coi polpacci al tritolo. «Dopo 24 anni sono riuscito a battere questo primato, ma sono molto diverso da Saronni e so benissimo che non vincerò mai un Giro, anche se per qualche anno spero di rimanere nella storia di

questa corsa». La gente lo circonda per un autografo, lo chiede anche alla sua ragazza fenomeno. Qui hanno fermato le fabbriche e il lavoro nei campi per vedere la carovana, qui sulla riva sinistra del Piave sono formiche che producono e vendono tutto, ma proprio tutto. Fino ad un'armeria che tra gli inserzionisti di un depliant offre in

promozione una pistola Beretta calibro 40 a soli 599 euro: pecunia non olet, ma vedere le rivoltelle trattate come una tv o un ferro da stiro fa sempre un certo effetto.

E anche vero che a una trentina di chilometri da qui, a Casarsa della Delizia, è nato Pier Paolo Pasolini, ma questa settimana è la prova che è il Caso a governare il mondo. Così come vede-

Chiara da una parte risponde alle domande dell'improvvisa celebrità: «È un ragazzo dolcissimo e innamorato, un mito. Sì, parliamo di matrimonio, ma non c'è mai tempo di organizzarlo. Però voglio tranquillizzare i miei genitori, dopo il Giro mi rimetto a studiare e mi laureo in giurisprudenza: ci tengono tanto». Da Saronni al diritto commerciale.

Mondiale donne

Nulla da fare per la nostra Elena Sedina al Mondiale femminile in corso ad Elista (Repubblica di Calmucchia): opposta alla più forte armena Danielian, l'azzurra ha pareggiato le due partite regolamentari, arrivando allo spareggio semilampo; qui dopo aver pattato il primo incontro, con il Nero, ha poi perso il secondo ed è stata quindi eliminata. Per seguire il Campionato del Mondo donne il sito è www.fide.com

Mitropa Cup

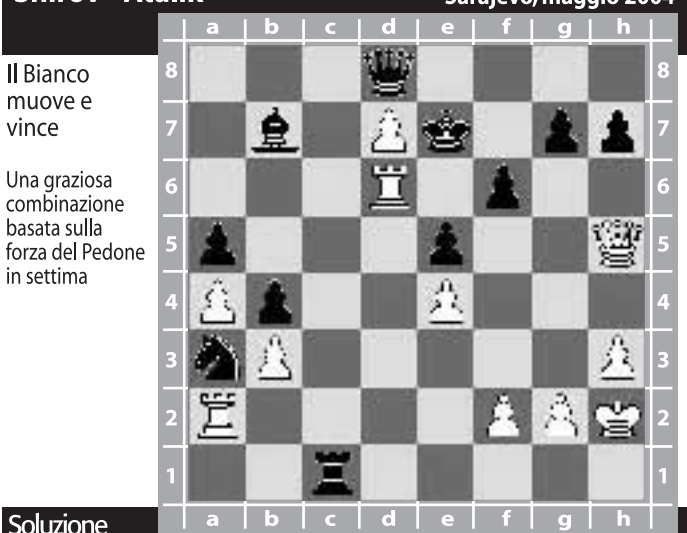
Torna in campo la nazionale italiana, che dal 28 maggio al 6 giugno sarà impegnata in Slovacchia, a Zemplinska, nella Mitropa Cup. La squadra azzurra sarà composta nell'ordine da Ennio Arlandi, Giulio Borgo, Spartaco Sarno, Daniel Contin e Christian Cacco. Le altre nazionali partecipanti, oltre ai padroni di casa, sono Austria, Germania, Slovenia, Repubblica Ceca, Svizzera, Un-



gheria, Croazia e Francia. **Pesaro, giochi gioventù** Record di partecipazione a Pesaro per la finale dei Giochi Sportivi Studenteschi, ovvero il campionato a squadre delle scuole (elementari, medie, superiori) italiane; un totale di circa 800 tra ragazzi e ragazze si sono affrontati in 6 turni di gioco. I vincitori. **Tornei femminili** - Juniores: liceo Benedetti di Venezia; Allieve: liceo Luca da Penne di Penne (Pescara); Medie inferiori: De Nittis di Barletta; Elementari: Castelvetro. **Tornei maschili** - Juniores: liceo Einstein di Palermo; Allievi: liceo Caniggiaro di Roma; Medie in-

feriori: Montebelluna (con arrivo al fotofinish su Venezia e Pesaro); Elementari: via di Trani di Barletta. **La partita della settimana** Dal turno del campionato inglese a squadre del 2004 disputato domenica scorsa, una interessante e combattuta partita. Sutovsky - Morozevich (Difesa Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 Cf6 4. e5 Cd5 5. 0-0 a6 6. A:c6 d:c6 7. Cg5! (una interessante novità) Dc7 Cb4! (meno problemi creava 8...Cf4!) 9. a3 Cd3 10. C:f7! Tg8 (sembra migliore 10...R:f7 11. Df3+ Rg8 12. D:d3 D:e5 con posizione complicata) 11... Df3! Dd7! (11...C:e5? 12. Df4! e il Nero perde

Shirov - Atalik



Il Bianco muove e vince

Una graziosa combinazione basata sulla forza del Pedone in settima

Soluzione

La partita è continuata con 1...Tf6+; e il Nero si è arreso. Se 1...R:d7 2...T:d2+; ovvero se 1...R:e6 2...Dg8+; ed in entrambi i casi il Nero perde la Donna per una Torre. **Soluzione** 1. Df3+ Dd7! 2. D:d3 D:e5 3. D:d3 D:e5 4. D:h7 Df7 15. Te1 Ae6 16. Dd3! (per impedire al Nero di arroccare) Td8? (debole; dopo 16...Ac4? 17. T:e5+ Ae7 18. Dc3 Rf8 il Nero tiene) 17. Dg3! Ad6 18. Cc3 e4 19. Dc3 Ah2+ (estremo tentativo per complicare) 20. Rh2 Th8+ 21. Rg1 Dh5 22. f4!+ (= l'attacco nero sfumato) Dh2+ 23. Rf2 Th4 24. d3! T:d3 25. D:e4 Dg3+ 26. Rg1 (ma non 26. Rf1?? Th1+ 27. Re2 T:e1 matto!) Td6 27. Ae3 Dh2+ 28. Rf2 Tg4 29. T:d1 Dg3+ 30. Rf1 Rf8 31. T:d6 Ac4+ 32. Ce2 il Nero abbandona. **Calendario** Molti gli appuntamenti, grazie anche al "ponte" del 2 giugno. Dal 27 al 30 maggio Savigliano (Cuneo) tel. 333-6997660. Dal 29 maggio al 2 giugno: Viterbo, tel. 0761.352284; Monto (Sassari) tel. 0789.44322. Dal 29 maggio con doppio week-end Castelfidardo, tel. 339-6496110. Dal 30 maggio al 2 giugno San Giorgio su Legnano (Milano) tel.

0331.410041. Semilampo. Il 28 Bologna, tel. 335-8216547. Sabato 29: Robecchetto con Induno (Milano) tel. 0331.876195. Masciago (Varese) tel. 02.22470385. Domenica 30: Reggio Emilia, Trofeo "Opel Bisi", tel. 0522.553501. Solighetto (treviso) tel. 0438.83222. Il 2 giugno: Fontevivo (Parma) tel. 0521.610036. Castelfidardo (Bologna) tel. 348-6051991. Lecce, tel. 347-1831559. Aggiornamenti, tornei locali e dettagli sul sito www.italiascacchistica.com e www.feder-scacchi.it **I problemi di Guidelli** "La genialità compositiva di Giorgio Guidelli" è la nuova fatica del prof Oscar Bonivento di Bologna (via Luigi Silvanig, 6); il volume, 160 pagine formato A4, raccoglie tutte le opere del celebre problemista ed è disponibile a 18.50 euro, spese di spedizione raccomandata incluse.